

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1 c.1 che prevede la costituzione, presso le amministrazioni centrali dello stato e presso le amministrazioni regionali, di nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, con il compito di migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di programmazione;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999, con la quale, ai sensi del comma 4, art. 1 della legge 144/99, sono state definite le caratteristiche organizzative comuni dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici da istituire presso le amministrazioni centrali e regionali;
- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 30 che introduce una ulteriore forma di programmazione negoziata ed in attuazione della quale l'amministrazione regionale ha già maturato esperienze di formulazione e valutazione di programmi complessi;
- la propria delibera n. 1941 del 26/10/99 che, in attuazione della citata legge 144/99, istituisce il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della regione Emilia-Romagna;
- il protocollo tra le amministrazioni centrali e le amministrazioni regionali approvato dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome nella seduta del 10 febbraio 2000 ed avente ad oggetto le modalità di raccordo organizzativo e metodologico tra i nuclei delle diverse amministrazioni, così come previsto dalla direttiva del presidente del consiglio dei ministri del 10 settembre 1999.

Considerato che con la sopra citata delibera n.

1941/99 si è provveduto a:

- istituire il nucleo presso la direzione generale Programmazione e pianificazione urbanistica, stabilendo che esso deve essere formato da non più di 10 membri in possesso delle necessarie professionalità, scelti tra il personale dell'amministrazione regionale ed ove necessario tra soggetti esterni all'amministrazione regionale;
- stabilire che la direzione del nucleo deve essere affidata ad Segretario tecnico scelto tra uno dei componenti interni del nucleo stesso;
- demandare a successive deliberazioni di giunta la formulazione di un programma di attività del nucleo, la nomina del segretario tecnico, la definizione per la scelta dei suoi componenti e del rapporto di collaborazione dei componenti del nuclei esterni all'amministrazione regionale.

Ritenuto di effettuare il raccordo metodologico ed organizzativo tra il nucleo della regione Emilia-Romagna ed i nuclei delle altre regioni e delle amministrazioni centrali dello stato secondo le modalità definite con il citato protocollo tra le amministrazioni centrali e le amministrazioni regionali approvato dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome nella seduta del 10 febbraio 2000;

Considerato che:

- in attuazione di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 4 della legge 144/99 diverse amministrazioni locali hanno inoltrato agli uffici regionali richieste di valutazione degli studi di fattibilità di progetti di investimento per il finanziamento della cui progettazione preliminare hanno fatto richiesta di finanziamento a fondo perduto alla cassa depositi e prestiti;
- il decreto del 20 gennaio 2000 del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale si stabiliscono i criteri e le modalità per la contrazione di mutui da parte delle comunità montane per le finalità di cui all'art. 34 della legge 144/99,

attribuisce la valutazione per l'ammissione al finanziamento dei progetti presentati dalle comunità montane al nucleo di cui all'art. 1 della stessa legge 144/99;

Ritenuto che anche per le attività di valutazione dei progetti di investimento che le normative nazionali ad esso attribuiscono il nucleo assolve principalmente le funzioni che le sono proprie di supporto metodologico, di diffusione di tecniche e procedure di valutazione alle strutture dell'amministrazione che nei rispettivi ambiti settoriali e territoriali svolgono funzioni di valutazione;

Ritenuto pertanto necessario dare attuazione alla citata delibera n. 1941/99 procedendo alla effettiva organizzazione del nucleo e nel contempo ad una parziale riforma della citata delibera;

Ritenuto opportuno riformare la deliberazione n. 1941/91 al fine di:

- demandare al comitato dei direttori generali la formulazione di un primo programma di attività del nucleo relativo alla ricognizione delle strutture che all'interno dell'amministrazione regionale hanno maturato esperienze o svolgono compiti similari a quelli propri del nucleo; alla ricognizione dei supporti statistici informatici e di documentazione, interni ed esterni all'amministrazione regionale, utili all'attività del nucleo; allo svolgimento di attività di formazione dei componenti del nucleo e, ove richiesto, delle altre strutture dell'amministrazione regionale che assolvono funzioni di valutazione e monitoraggio degli investimenti;
- stabilire che, fermo restando in 10 il numero massimo di componenti del nucleo, nel suo primo anno di attività esso sarà composto dal segretario tecnico, nominato alla direzione del nucleo stesso, e da altri due componenti scelti tra dipendenti dell'amministrazione regionale e designati con determinazione del direttore generale alla programmazione e pianificazione urbanistica; e che all'occorrenza potranno essere definiti eventuali rapporti di collaborazione con esperti esterni all'amministrazione;

- stabilire che è necessario istituire un Comitato di indirizzo e di validazione delle attività del nucleo al quale affidare il compito di proporre le metodologie di valutazione e monitoraggio più consone alle esigenze dei diversi settori dell'amministrazione, nonché di formulare le valutazioni sui progetti di investimento sottoposti al nucleo;
- stabilire che detto Comitato di indirizzo e validazione e sarà formato oltre che dai componenti il nucleo da uno o più rappresentanti designati dal direttore generale di ogni settore dell'amministrazione con propria determinazione, scegliendo tra i propri collaboratori con gli stessi criteri di selezione dei componenti del nucleo; all'occorrenza, per l'esame di specifici progetti di investimento, all'attività del comitato potranno partecipare uno o più collaboratori regionali designati dai direttori generali ai quali afferisce la competenza degli stessi progetti di investimento;
- stabilire che l'attività del nucleo sia supportata da una segreteria;

Considerato che i componenti nucleo di valutazione e del comitato di indirizzo e validazione di cui sopra per lo svolgimento delle loro attività debbono possedere elevati livelli di qualificazione e di competenze tecniche nel campo dell'analisi di fattibilità e di valutazione ex ante, in itinere ed ex post dei programmi e dei progetti di investimento, si ritiene che i profili di professionalità dei componenti del nucleo e del comitato siano indicati come segue:

- esperti di analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e settoriale;
- esperti di finanza di progetto e di tecniche finanziarie;
- esperti di economia ed analisi ambientale;
- esperti di statistica e banche dati;
- esperti giuridici e contabilità pubblica e privata;
- esperti di impostazione e gestione dei sistemi di

monitoraggi;

- esperti di valutazione dei programmi e dei progetti e di analisi di fattibilità;
- esperti delle tecniche di programmazione negoziata;

Ritenuto necessario procedere alla nomina del segretario tecnico del nucleo al quale affidare la direzione dello stesso;

Considerato che il dr. Raffaele Lungarella possiede le capacità di direzione e le caratteristiche di competenza e professionalità richieste per poter assolvere le funzioni proprie del nucleo così come risulta dal suo curriculum agli atti d'ufficio;

Ritenuto di nominare segretario tecnico del nucleo al Dr. Raffaele Lungarella, dirigente in staff alla Direzione programmazione e pianificazione urbanistica con l'incarico, conferitogli con determinazione del Direttore Generale alla Programmazione e Pianificazione Urbanistica n. 8644 del 4.9.1998 della direzione di attività di studio e ricerca finalizzate alla elaborazione di nuove modalità e strumenti di intervento della regione nel campo delle politiche abitative;

Dato atto che le attività afferenti la direzione del nucleo integrano le funzioni conferite al dr. Lungarella con la citata determinazione del Direttore Generale alla Programmazione e Pianificazione Urbanistica n. 8644 del 4.9.1998;

Ritenuto che ove necessario il nucleo potrà essere integrato da componenti esterni assunti con contratto a tempo determinato e con rapporto di lavoro a tempo pieno e che la loro retribuzione sarà commisurata, entro il tetto massimo stabilito dal comma 2 dell'art. 3 della direttiva del presidente del consiglio dei ministri del 10 settembre 1999, al livello di esperienza e professionalità documentabile;

Considerato che la presente deliberazione non prevede l'assunzione di impegni di spesa;

Dato atto del parere favorevole espresso dal direttore generale alla programmazione e pianificazione

urbanistica dott. Roberto Raffaelli, in merito alla regolarità tecnica ed alla legittimità della presente deliberazione;

Su proposta dell'assessore competente per materia:

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di riformare la deliberazione della giunta regionale n. 1941/91 al fine di:
- 1) demandare al comitato dei direttori generali la formulazione di un primo programma di attività del nucleo relativo alla ricognizione delle strutture che all'interno dell'amministrazione regionale hanno maturato esperienze o svolgono compiti similari a quelli propri del nucleo; alla ricognizione dei supporti statistici informatici e di documentazione, interni ed esterni all'amministrazione regionale, utili all'attività del nucleo; allo svolgimento di attività di formazione dei componenti del nucleo e, ove richiesto, delle altre strutture dell'amministrazione regionale che assolvono funzioni di valutazione e monitoraggio degli investimenti;
 - 2) stabilire che, fermo restando in 10 il numero massimo di componenti del nucleo, nel suo primo anno di attività esso sarà composto dal segretario tecnico, nominato alla direzione del nucleo stesso, e da altri due componenti scelti tra dipendenti dell'amministrazione regionale, designati con determinazione del direttore generale alla programmazione e pianificazione urbanistica; e che all'occorrenza potranno essere definiti eventuali rapporti di collaborazione con esperti esterni all'amministrazione;
 - 3) stabilire che è necessario istituire un Comitato di indirizzo e di validazione e delle attività del nucleo al quale affidare il compito di proporre le metodologie di valutazione e monitoraggio più consone alle esigenze dei diversi settori

dell'amministrazione, nonché di formulare le valutazioni sui progetti di investimento sottoposti al nucleo;

- 4) stabilire che detto Comitato di indirizzo e validazione e sarà formato oltre che dai componenti il nucleo da uno o più rappresentanti designati dal direttore generale di ogni settore dell'amministrazione con propria determinazione, scegliendo tra i propri collaboratori con gli stessi criteri di selezione dei componenti del nucleo; all'occorrenza, per l'esame di specifici progetti di investimento all'attività del comitato potranno partecipare uno o più collaboratori regionali designati dai direttori generali ai quali afferisce la competenza degli stessi progetti di investimento;
 - 5) stabilire che l'attività del nucleo sia supportata da una segreteria;
- b) che al fine di assicurare elevati livelli di qualificazione e di competenze tecniche nel campo dell'analisi di fattibilità e di valutazione ex ante, in itinere ed ex posto dei programmi e dei progetti di investimento necessari per svolgimento delle attività, i profili di professionalità dei componenti o del nucleo e del comitato siano indicati come segue:
- esperti di analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e settoriale;
 - esperti di finanza di progetto e di tecniche e finanziarie;
 - esperti di economia ed analisi ambientale;
 - esperti di statistica e banche dati;
 - esperti giuridici e contabilità pubblica e privata;
 - esperti di impostazione e gestione dei sistemi di monitoraggi;
 - esperti di valutazione dei programmi e dei progetti

e di analisi di fattibilità;

- esperti delle tecniche di programmazione negoziata;
- c) di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, la direzione del nucleo al Dr. Raffaele Lungarella, dirigente della Direzione programmazione e pianificazione urbanistica;
- d) che ove necessario il nucleo potrà essere integrato da componenti esterni assunti con contratto a tempo determinato e con rapporto di lavoro a tempo pieno e che la loro retribuzione sarà commisurata, entro il tetto massimo stabilito dal comma 2 dell'art. 3 della direttiva del presidente del consiglio dei ministri del 10 settembre 1999, al livello di esperienza e professionalità documentabile;
- e) di effettuare il raccordo metodologico ed organizzativo tra il nucleo della regione Emilia-Romagna ed i nuclei delle altre regioni e delle amministrazioni centrali dello stato secondo le modalità definite con protocollo tra le amministrazioni centrali e le amministrazioni regionali, di cui alla direttiva del presidente del consiglio dei ministri del 10 settembre 1999, approvato dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome nella seduta del 10 febbraio 2000;
- f) che anche per le attività di valutazione dei progetti di investimento ad esso attribuite da normative nazionali, il nucleo assolve principalmente le funzioni che le sono proprie di supporto metodologico, di diffusione di tecniche e procedure di valutazione alle strutture dell'amministrazione che nei rispettivi ambiti settoriali e territoriali svolgono funzioni di valutazione;
- g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -